

Cambiamento del Registro AEE - "Open Scope"

Il 15 agosto 2018 entra in vigore il “campo aperto” di applicazione del D.lgs. 49/2014, sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Le modifiche, riguardano il passaggio dalle attuali 10 categorie alle 6 nuove categorie, che includono due categorie “aperte” relative alle apparecchiature di grandi e piccole dimensioni.

Il Comitato di vigilanza e controllo RAEE del Ministero dell’Ambiente ha disposto che, per i produttori e i sistemi collettivi iscritti, venga effettuata una **transcodifica d’ufficio dei prodotti (automatica)**.

Evidenziamo in particolare che 3 delle 6 nuove categorie fanno riferimento, ad “apparecchiature di grandi dimensioni (con almeno una dimensione esterna superiore a 50 cm)”, ad “apparecchiature di piccole dimensioni (con nessuna dimensione esterna superiore a 50 cm)” ed a “piccole apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni (con nessuna dimensione esterna superiore a 50 cm)”. Pertanto ad una vecchia apparecchiatura possono corrispondere, con la nuova classificazione, due nuove apparecchiature, distinte in relazione alle loro dimensioni: ad esempio la vecchia tipologia stampanti - 3.2.5 verrà riclassificata in 6.6 stampanti e 4.6 grandi stampanti.

Invitiamo i produttori/importatori di verificare se le tipologie attribuite in automatico, sono effettivamente coerenti con le apparecchiature immesse sul mercato. Per questo è necessario stampare una visura collegandosi con la firma digitale al registro – www.registroaee.it – selezionando la voce visura. L’Unione offre questo servizio di stampa chiedendo un contributo di 30,00 €. Se fossero necessari delle variazioni devono essere calcolati 96,00 €.

Per gli iscritti al comparto pile non ci sono cambiamenti.

Tariffe

Vi ricordiamo che gli oneri relativi alle attività di monitoraggio, di funzionamento del Comitato di vigilanza e controllo e di tenuta del Registro nazionale sono a carico dei produttori/importatori di AEE in base alle rispettive quote di mercato.

Le tariffe dovute si articolano in una quota fissa (10,00 €) e una quota variabile determinata in base alle quote di mercato.

Il Comitato di vigilanza e controllo ha approvato le tariffe, da versare entro il 31 ottobre 2018.